

LA SCUOLA SCRIVE.....IL MINISTRO RISPONDE!

Lunedì 21 febbraio alle ore 9:40 nella Sala Gradoni della scuola Ferraris, si è tenuta una videochiamata tra il Ministro della Transizione Ecologica Roberto Cingolani e la classe 4^a B della scuola Palestrina, assieme al team docente, composto da Sara Regina, Stefania De Vivo, Anna Corvino, Adele Olivieri e Giuliana Giannuzzi.

La segreteria del Ministero ha richiesto un incontro, a seguito di una mail inviata dalle bambine e i bambini al Ministro, al termine di un percorso sulla plastica e la sostenibilità ambientale che li ha visti protagonisti di una serie di proposte, fatte per sollecitare maggior consapevolezza negli adulti e migliorare la qualità della vita.

Dopo che il Dirigente Scolastico, Dott. Pasquale Negro, ha fatto gli onori di casa, ringraziando per l'attenzione rivolta dalle istituzioni ad alunni così giovani, una bambina ed un bambino, estratti a sorte, hanno narrato la realizzazione del percorso interdisciplinare di storia, geografia, scienze ed arte, dimostrando come, anche a quest'età, si possano affrontare "grandi questioni", formulando ipotesi, proposte, in modo libero e autonomo, per alimentare una costruzione corale della conoscenza; proprio questa coralità, questa capacità di dar voce ai loro pensieri, dando spazio a quel pensiero laterale che, attingendo da prospettive diverse, può dare origine al cambiamento, li ha portati, con tanta convinzione, a credere che il Ministro potesse dare loro un parere critico alle proposte e agli elaborati artistici inviati, cosa che è avvenuta in un clima di grande serenità, confronto e spirito collaborativo.

In ultimo, una delle riflessioni fatte è stata quella che non esista solo l'inquinamento ambientale, ma anche un inquinamento delle relazioni umane che genera scorie negative, creando tensioni che rovinano i rapporti e che occorrerebbe, in tutte le scuole, almeno un'aula all'aperto, poiché fare scuola in natura, fa bene al cuore, alla mente e all'anima!

Ecco, di seguito, alcune proposte scritte nella mail inviata il 20 dicembre 2021:

- fare un concorso di idee come quello del 1863 che decretò l'inizio della plastica, con un premio in denaro
- multe "generazionali" che durino il tempo di deterioramento dell'oggetto (es. 10, 50, 100 anni...), così che le persone ci pensino, prima di lasciare in eredità a figli e nipoti una multa!
- più cestini come "NANDO", nei luoghi di grande affollamento, come stazioni, aeroporti, stadi. Vincitore di un premio prestigioso, è un cestino intelligente che, grazie all'utilizzo di un software e di una serie di immagini, è in grado di riconoscere il materiale di cui è composto il rifiuto e inserirlo all'interno del contenitore corretto.
- scrivere sugli oggetti/contenitori, in maniera visibile, gli anni di smaltimento, come avvertimento (come si fa con i pacchetti di sigarette), per invogliare le persone ad effettuare un corretto smaltimento.